



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2023, il giorno ventisette del mese di Aprile alle ore 17:00, in modalità Videoconferenza, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 50

**COMUNE DI FORLÌ - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'ATTUAZIONE DEL PRIMO STRALCIO RELATIVO AL COMPARTO CLASSIFICATO NEL POC COME – ZONA DI NUOVO INSEDIAMENTO – ZNI (B) 38, UBICATO IN LOCALITÀ QUATTRO IN FREGIO A VIA DEL QUATTRO
ESPRESSIONE DEI PARERI RICHIESTI**

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Francesca Foschi;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la comunicazione del Comune di Forlì, per l'esame dell'istanza relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo per l’attuazione del primo stralcio relativo al Comparto classificato nel POC come – zona di nuovo insediamento – ZNI (b) 38, ubicato in località Quattro in fregio a Via del Quattro*”, assunta in data **17/08/2022** ai **prot. prov.li nn. 19446-19448** volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *espressione delle osservazioni ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *parere ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT);*
- *espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della LR 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”;*

VISTA la nomina di responsabile del procedimento prot. prov.le n. 22007 del 20/09/2022 a firma della Responsabile PO Pianificazione Territoriale;

PREMESSO CHE il Comune di Forlì:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 179 del 01/12/2008, ha approvato la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 20/2000 e ss.mm.ii., che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (*PSC*), in Piano Operativo Comunale (*POC*) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 08/04/2014 ha approvato la “Revisione del Piano Operativo Comunale (*POC*) e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (*RUE*) e ss.mm.ii.”;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 del 05/12/2017 ha approvato inoltre una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*) e al Piano Operativo Comunale (*POC*) e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell’art. 4 comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell’approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi della strumentazione urbanistica vigente, anche in variante, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR n. 20/2000;

RICHIAMATE le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi:

- ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del *PSC* o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima LR 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per i PUA nell'ambito del procedimento di cui all'art. 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri dei soggetti competenti individuati;
- ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio; detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

VISTI gli elaborati relativi al PUA in oggetto acquisiti **in data 17/08/2022** ai **prot. prov.li n. 19446-19448** in formato p7m come di seguito elencati:

prot. prov.le n. 19446/2022

A) elaborato A: prescrizioni particolari;	
AA) tavola G: relazione rete telecom;	gennaio 2021
AB) tavola H: relazione rete fibra ottica;	gennaio 2021
AC) norme tecniche di attuazione;	
AD) relazione dettaglio sottoservizi hera;	
B) tavola I: valutazione preventiva di spesa;	gennaio 2021
C) tavola 06: cessioni aree;	maggio 2022
D) tavola 01: strumenti urbanistici PSC POC RUE;	gennaio 2021
E) tavola 02: foto stato attuale;	gennaio 2021
F) tavola 03: perimetrazione e catasto;	gennaio 2021
G) tavola 04: planimetrie e sezioni stato attuale;	ottobre 2021
H) tavola 05: planimetrie e sezioni stato di progetto;	02/03/2021
I) tavola 07: fabbricati;	maggio 2022
J) tavola 08: verde e piantumazioni;	maggio 2022
K) tavola 09: suddivisione comparti;	gennaio 2021
L) tavola 10: progetto;	maggio 2022
M) tavola 11: dettagli e sezioni tecniche;	maggio 2022
N) tavola 12: particolari costruttivi;	maggio 2022

prot. prov.le n. 19448/2022

O) tavola 13: rete illuminazione pubblica e distribuzione MT-BT;	maggio 2022
P) tavola 14: rete telecom e fibra;	maggio 2022
Q) tavola 15: rete sottoservizi generale;	02/03/2021
R) tavola 16: reti fogna bianca e nera;	maggio 2022
S) tavola 17 reti acqua e gas	maggio 2022
T) tavola A: relazione tecnico illustrativa;	gennaio 2021
U) relazione geologica;	29/12/2020
V) valutazione di clima acustico;	13/01/2021
W) report ambientale per la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT;	12/01/2021
X) tavola D: relazione invarianza idraulica;	giugno 2022
X 1) 2022_01_02 invarianza privata;	
X 2) 2022_01_02 invarianza pubblica;	
Y) tavola E: relazione rete illuminazione pubblica;	gennaio 2021
Z) tavola F: relazione rete MT-BT enel;	gennaio 2021
schema di convenzione (firmato);	

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. prov.le 21490 del 14/09/2022 questa Amministrazione richiedeva sul PUA in oggetto integrazioni ai sensi degli artt. 5 e 35 della LR. 20/2000 con conseguente sospensione dei termini del procedimento;
- con nota acquisita in data 15/12/2022 al prot. prov.le n. 29366, ARPAE (PG 135665 del 17/08/2022) ha inoltrato a questa Amministrazione provinciale:
 - parere in merito agli aspetti acustici, compatibilità ambientale VAS ValSAT;
 - parere AUSL del 18/08/2022 PG 2022/0226530/P;
- con nota acquisita in data 23/01/2023 al prot. prov.le n. 1631 e 1632, l'Amministrazione comunale inviava “documentazione integrativa” completa dei seguenti pareri ed elaborati:

01 tavola 01: strumenti urbanistici PSC POC RUE;	ottobre 2021
02 tavola 02: foto stato attuale;	ottobre 2021
03 tavola 03: perimetrazione e catasto;	ottobre 2021
04 tavola 04: planimetrie e sezioni stato attuale;	ottobre 2021

05 tavola 05: dimostrazione grafica dello stralcio attuativo;	settembre 2022
06 tavola 06: cessioni aree;	settembre 2022
07.1 tavola 07.1: fabbricati;	settembre 2022
07.2 tavola 07.2: fabbricati;	settembre 2022
08 tavola 08: verde e piantumazioni;	settembre 2022
09 tavola 09: suddivisione e comparti;	settembre 2022
10 tavola 10: progetto;	settembre 2022
<i>parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot 1787 del 20/01/2023</i>	
11 tavola 11: dettagli e sezioni tecniche;	settembre 2022
12 tavola 12: particolari costruttivi;	maggio 2022
13 tavola 13: rete illuminazione pubblica e distribuzione MT-BT;	settembre 2022
14 tavola 14: rete telecom e fibra;	settembre 2022
15 tavola 15: rete sottoservizi generale;	gennaio 2023
16 tavola 16: sottoservizi bianche e nere;	gennaio 2023
17 tavola 17: sottoservizi gas e acqua;	settembre 2022
Dichiarazione fattibilità geotecnica;	ottobre 2022
REL 0 lettera integrazioni	
REL A tavola A: relazione tecnico illustrativa;	ottobre 2022
REL D tavola D: relazione invarianza idraulica;	gennaio 2023
ValSAT;	ottobre 2022
<i>Norme Tecniche di Attuazione;</i>	
– con successiva nota acquisita in data 17/02/2023 al prot. prov.le n. 4159 , l'Amministrazione comunale comunicava la fine del deposito e inviava la seguente documentazione integrativa:	
<i>parere ARPAE PG Arpae 205582 del 15/12/2022;</i>	
<i>parere AUSL Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna;</i>	
<i>parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 1789 del 20/01/2023;</i>	

PRESO ATTO CHE il piano in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione comunale – Segreteria del Servizio Urbanistica e Edilizia Privata – Area Servizi all'Impresa e al Territorio a decorrere dal 11/08/2022 per 60 giorni consecutivi, contestualmente è stato pubblicato apposito avviso sul BUR della Regione Emilia Romagna e che nei termini previsti dall'art. 35 della LR 20/2000 non sono pervenute osservazioni, come dichiarato con nota acquisita al prot. prov.le n. 4159 del 17/02/2023;

CONSIDERATO CHE il presente procedimento, prende avvio dall'istanza presentata in data **26/01/2021 e s.m.i.**, al Comune di Forlì dalla Ditta proponente, ed è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti;

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Inquadramento urbanistico:

- il PSC classifica l'area in oggetto come “Ambiti per nuovi insediamenti – Area Frazionale”;
- il POC classifica l'area in oggetto come “Zona di Nuovo Insediamento” denominata ZNI(b) 38, soggetta a progetto unitario a bassa densità e normata agli artt.8, 9, 12, 12 bis e 96 delle Norme di POC;
- RUE - L'area risulta essere interamente disciplinata dal POC: “Aree disciplinate dal POC”;

Dati tecnici e conoscitivi:

- L'area di progetto si colloca ai confini del territorio urbanizzato in località Quattro, in un ambito posto a sud ovest rispetto al centro storico della città di Forlì. L'ambito di intervento del PUA è delimitato a Nord dalla Via della Lepre e a sud dalla Via del Quattro. La via Ossi e la Via Cavallina costituiscono le due arterie principali di facile collegamento con il centro città;

- L'area di intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 196 part.lle: 806, 392, 800, 798, 797, 799 (sup. catastale pari a 10'165 mq);
- La previsione di Piano Operativo assoggettava l'area ad un unico Progetto Unitario ZNI (b)38, successivamente suddiviso in due stralci funzionali (A e B) di cui solo lo Stralcio A è oggetto della presente valutazione e prosegue l'iter approvativo mentre, lo Stralcio B, se pur viene ipotizzato un futuro collegamento tra la Via della Lepre e Via del Quattro nella TAV. 5 che occupa il medesimo Stralcio, risulta ad oggi decaduto;
- La proposta progettuale del PUA "Stralcio comparto A", si pone come completamento delle aree residenziali limitrofe riorganizzando l'area e prevedendo, oltre al verde attrezzato e al parcheggio, tipologie mono-bifamiliari e appartamenti dotati di accessi carrabili e pedonali posti sul fronte della strada di nuova urbanizzazione, a cui si accede dalla Via del Quattro.
- La Superficie Territoriale totale (STER) dello *stralcio comparto A* è pari a 10.165,00 mq a fronte di una SF di 3.408,00 mq;
- L'intero comparto ha una superficie pianeggiante, si presenta come terreno incolto ed è collocato in un contesto paesaggistico che vede, a Ovest del PUA in oggetto, la prevalenza della destinazione agricola e, a Nord e Est, la destinazione residenziale di recente espansione, con lotti intercalati da spazi aperti ancora adibiti a coltivazioni miste;
- Il Piano attuativo in oggetto prevede la realizzazione di 6 lotti con Superficie Complessiva (SC) pari a 1.534,00 mq, di cui 307 mq da destinarsi a ERS/edilizia convenzionata, a fronte di una edificabilità generale originariamente prevista per entrambi i lotti (A e B), pari a 2.404,00 mq (490 mq di ERS/edilizia convenzionata);
- Il Piano propone la realizzazione di nuovi edifici da destinarsi principalmente a residenze, con accessi pedonali e carrabili dall'area destinata a parcheggio pubblico, un'area di verde pubblico attrezzato inserita tra l'accesso dalla Via del Quattro e la nuova urbanizzazione, che funge da mitigazione e barriera rispetto ai fabbricati già esistenti;
- Il progetto architettonico dovrà inserirsi integrandosi con l'ambiente circostante, proponendo coperture trattate a verde, per facilitare l'assorbimento delle acque meteoriche ed evitare il surriscaldamento estivo;
- L'area è interessata dalla presenza di alcuni vincoli che determinano le relative fasce di rispetto tra le quali una linea di Elettrodotto esistente di media tensione;
- Altri vincoli di tutela della Pianificazione sono:
 1. Zone di tutela della struttura centuriata (art. 21B PTCP).
 2. Tutela idrogeologica- aree a vulnerabilità alta ed elevata (art. 50 Norme PSC).

Tabella dati urbanistici tratti dalla Relazione Tecnica illustrativa- Scheda Normativa Stralcio attuativo ZNI(b) 38-Schede di Sintesi POC

	<i>Schede POC Stralcio funzionale</i>	<i>PROGETTO ZNI (b) 38</i>
<i>Superficie Territoriale (STER)</i>	<i>10.165,00 mq.</i>	<i>10.165,00 mq</i>
<i>Superficie Fondiaria (SF)</i>	<i>3.408,00 mq</i>	<i>3.408,00 mq</i>
<i>SC (uso residenziale prevalente)</i>	<i>1.534,00 mq</i>	<i>1.534,00 mq</i>
<i>SC (convenzionata)</i>	<i>307 mq</i>	<i>307* mq</i>
<i>Utilizzazione Territoriale (UT)</i>	<i>0,15 mq/mq</i>	<i>0,15 mq/mq</i>
<i>Verde pubblico</i>	<i>3.766,00 mq</i>	<i>4.134,00 mq</i>
<i>Parcheggi pubblici</i>	<i>874,00 mq</i>	<i>1.123,00 mq 22 Posti Auto</i>
<i>Numero piani abitabili</i>	<i>=</i>	<i>2</i>

Contenuti del Rapporto ambientale:

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione a specifiche analisi di coerenza rispetto agli obiettivi della pianificazione comunale e sovraordinata, oltre alle analisi relative all'inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico e relativi effetti conseguenti al nuovo insediamento. Di seguito si riportano in sintesi alcune valutazioni sulle componenti ambientali:

Componente inquinamento Atmosferico

È valutato come trascurabile un lieve incremento delle emissioni atmosferiche dovuto alla nuova urbanizzazione.

Componente suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali

L'impermeabilizzazione delle nuove aree edificabili è compensata da accorgimenti di invarianza idraulica per mezzo della rete fognaria, oltre alla progettazione di aree verdi alberate. L'utilizzo modesto della risorsa idrica, previsto dagli usi residenziali, non inciderà significativamente sulla risorsa.

A seguito di specifici sondaggi per l'accertamento sullo stato del suolo, si ritiene l'intervento realizzabile attenendosi ad alcuni accorgimenti operativi nell'impostazione delle fondazioni, nell'utilizzo di materiale idrofugo, nei sistemi drenanti delle acque meteoriche, ecc..

Componente Inquinamento acustico

Gli esiti della valutazione considerano un lieve incremento delle emissioni sonore dovute al nuovo traffico veicolare, stimato in circa 40 veicoli in entrata nel nuovo comparto. Si considera la proposta progettuale compatibile con le zone limitrofe e nel rispetto della zonizzazione acustica.

Componente Inquinamento Elettromagnetico

Ad oggi non è prevista l'installazione di nessun tipo di antenne sull'area d'intervento e non sono attese modifiche all'impatto dell'inquinamento elettromagnetico attuale.

Componente Rifiuti

Il caso in esame genera un incremento della produzione dei rifiuti come diretta conseguenza dell'urbanizzazione dell'area. Secondo quanto disposto dalla normativa vigente, i rifiuti andranno gestiti con l'Ente di riferimento.

Componente Energia

Gli interventi edilizi ed urbanistici previsti dovranno ispirarsi a principi di sostenibilità ambientale, privilegiano soluzioni tecnico-costruttive che favoriscono l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Trasporti

La viabilità interna al lotto è riferita unicamente al nuovo insediamento residenziale. Il traffico indotto di previsione porterà ad un lieve incremento dei flussi veicolari di zona, ma senza alterare in modo significativo la situazione attuale.

Ambiente e paesaggio

Si considera un'alterazione ridotta del paesaggio grazie alla tipologia delle costruzioni di basso impatto. L'area non presenta vincoli o elementi meritevoli di tutela, fatta eccezione per il vincolo delle "Zone di tutela degli elementi della centuriazione", di cui all'art. 21B del PTCP, che interessa l'intero ambito.

Conclusioni

Il Rapporto Ambientale argomenta e conclude che il Piano Urbanistico in oggetto può considerarsi complessivamente sostenibile, tenuto conto degli impatti non significativi sulle componenti ambientali e territoriali.

La realizzazione del comparto non incide ulteriormente né in ambito di tutela della salute, né dell'ambiente o dei beni culturali, poiché l'area non è soggetta a vincolo culturale o paesaggistico, fatta eccezione per il vincolo di tutela della centuriazione sopra citato.

RICHIAMATI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;

- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione di **Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021**;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (*Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po*);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 03/05/2016;
- Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11/04/2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*";
- il DPR 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- la LR 30 luglio 2015 n. 15 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante "*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli Enti territoriali*";
- l' "*Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della LR 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima LR n. 24 del 2017*" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

VISTO INOLTRE per gli aspetti Geologici:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia – Romagna;
- la LR 47/1978, la LR 31/2002 e la LR 24/2017;
- il DM Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 "*Norme tecniche per le costruzioni*";
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le "*Prime indicazioni applicative in merito al DM 14 settembre 2005 recante Norme tecniche per le costruzioni*";

- la DGR 476 del 12/04/2021 “*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)*” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630”;
- la DGR 564 del 26/04/2021;
- il vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

VISTA ALTRESI' la deliberazione della Giunta provinciale n. 8372/37 del 05/02/2014 avente ad oggetto “*Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali*” con particolare riferimento all'*Allegato C* per quanto attiene alle competenze sui Piani urbanistici attuativi;

RICHIAMATI, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del PUA;

CONSIDERATO

quanto illustrato, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

Si ritiene il “*Piano Urbanistico Attuativo per l'attuazione del primo stralcio relativo al Comparto classificato nel POC come – zona di nuovo insediamento – ZNI (b) 38, ubicato in località Quattro in fregio a Via del Quattro*”, coerente con i contenuti generali del PSC e con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale, fornendo le seguenti indicazioni per la fase attuativa del PUA.

Condizioni di attuazione delle previsioni

Con particolare riferimento alla *nuova legge urbanistica L.R. n. 24 del 2017*, in relazione ai tempi certi di approvazione e di attuazione delle previsioni, è necessario richiamare quanto disposto in merito dalla citata legge, la quale in fase transitoria impone una precisa e perentoria tempistica per l'approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4 comma 5), come meglio descritto nella *Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018 emanata dalla Regione*, che fornisce indicazioni sull'applicazione della nuova disciplina e **richiama le condizioni specifiche che la citata sopravvenuta normativa impone di inserire in convenzione**, al fine di gestire l'attuale **fase di transizione** verso il nuovo sistema di governo del territorio:

A.1 Si invita l'Amministrazione comunale, nelle more di approvazione del PUA, a verificare e inserire in convenzione le tempistiche di attuazione delle previsioni, in relazione ai tempi certi e obbligatori richiesti per la presentazione dei titoli e per l'esecuzione degli interventi sia pubblici che privati (sezione VI recante “Termine massimo per l'approvazione degli strumenti attuativi e per la stipula della convenzione - art. 4 c.7 - della circolare” cit.);

B) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONEM DI SOSTENIBILITA AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.:

VISTE le analisi contenute nella documentazione presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano;

VISTI i pareri espressi dai soggetti ambientali individuati, trasmessi a questa Provincia ed assunti al prot. prov.le n. 4159 del 17/02/2023:

- parere AUSL Forlì: favorevole con indicazioni;
- parere ARPAE - PG Arpa: favorevole con prescrizioni;
- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna: favorevole con prescrizioni.

Si esprimono le seguenti valutazioni;

Si ritiene che l'intervento in oggetto, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, possa essere valutato positivamente a seguito del recepimento delle condizioni/osservazioni contenute nei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con specifico riferimento alle misure prescritte in ordine agli aspetti acustici di cui al parere ARPAE, e alle seguenti ulteriori condizioni:

Zone di tutela dell'impianto storico della Centuriazione, Art. 21B del PTCP;

L'area di progetto è identificata come “*Zona di tutela degli elementi della centuriazione*” di cui all'art. 21B delle norme del PTCP, il quale stabilisce che le nuove previsioni “*dovranno assicurare assetti insediativi coerenti con l'orientamento centuriale, rispettare le esigenze di drenaggio del sistema scolante e il mantenimento e/o la ricostituzione di siepi e filari e/o quinte alberate lungo strade e canali di scolo; inoltre non dovranno, alterare i tracciati di strade, strade poderali e interpoderali; eliminare canali di scolo e/o irrigazione*”, tali prescrizioni tendono a salvaguardare e ricostituire con maggiore forza i segni presenti nel territorio.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si formula la seguente riserva:

B.1 in fase di presentazione dei Permessi di costruire del PUA in oggetto, prevedere un disegno progettuale del verde pubblico e privato che rispetti il vincolo paesistico indicato, verificando la coerenza con gli obiettivi di preservazione degli elementi di identificazione della struttura centuriata, incrementando le siepi e le essenze arboree ancora presenti, al fine di ricostituire e preservare quanto più possibile la tutela degli elementi della centuriazione sopra descritti.

Tutela idrogeologica

B.2 Con riferimento alla zona a *vulnerabilità alta ed elevata*, al fine di garantire un'adeguata tutela idrogeologica per preservare dall'inquinamento le falde idriche, si richiamano le direttive del comma 7, art. 50 delle NTA del PSC, le quali prevedono l'attivazione di misure per un razionale uso delle acque incentivando forme di risparmio per le diverse utilizzazioni; si evidenzia inoltre secondo le direttive riportate ai commi 5 e 7 dello stesso articolo, la necessità in tutte le fasi dell'intervento edilizio, di garantire la protezione da possibili cause di inquinamento delle acque sotterranee, garantendo in particolare la perfetta tenuta delle reti di fognatura nera con sistemi di protezione e controllo periodico;

Si invita inoltre il Comune a considerare i seguenti suggerimenti, nell'ottica di concorrere ad una maggior qualità dell'insediamento:

B.3 Per quanto riguarda *l'inserimento paesaggistico* dell'intervento, oltre alla verifica delle altezze degli edifici in fase di progettazione, si chiede di favorire l'uso di coperture verdi nonché l'utilizzo di forme, cromie e materiali compatibili sia tra loro, sia con l'ambiente circostante;

B.4 Aumentare per quanto possibile il grado di permeabilità dei parcheggi e dei percorsi pedonali, assicurando il massimo livello di dotazione ecologica attraverso una adeguata alberatura nelle aree verdi e nei parcheggi, al fine di massimizzare il grado di ombreggiamento ed evitare l'effetto “isola di calore”;

B.5 Si evidenzia infine la necessità che nei nuovi edifici residenziali vengano utilizzate tecnologie costruttive a bassa riflessione al fine di contrastare l'aumento delle temperature e tutelare il microclima, incentivando l'uso di materiali con alte prestazioni termoacustiche, si suggerisce pertanto di introdurre nel piano tali requisiti cogenti per l'attuazione degli edifici;

C) ESPRESSIONE DEL PARERE GEOLOGICO-SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 E SS.MM.II.:

L'area è ubicata in zona di alta pianura, a Sudovest del centro storico di Forlì, a monte della via Emilia, ad una quota di circa 39 m.s.l.m. Geologicamente i terreni fanno parte dei depositi alluvionali olocenici, costituiti da alternanze di terreni pelitici a grana fine e strati ghiaiosi, rappresentanti il conoide del fiume Montone che si immerge verso nord. Il primo livello ghiaioso è presente alla profondità di circa 7 metri, come confermato dalle prove effettuate (CPT). Tali prove si sono fermate al tetto dell'orizzonte ghiaioso e lo spessore di questo strato è stato determinato sulla base di dati bibliografici.

Le caratteristiche geotecniche dei terreni, determinati preliminarmente tramite la prova CPT, fanno ritenere idoneo l'utilizzo di fondazioni superficiali, con cedimenti previsti nell'ordine di 2-4 cm, normalmente assimilabili dalle strutture.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area non è presente nelle tavole del rischio di cui alla *“Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico”*, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po, ma è zonizzata a “Vulnerabilità alta e elevata” nelle tavole di PSC, e quindi soggetta alle prescrizioni di cui all'art. 50 delle NTA del PSC, come correttamente indicato nelle NTA del Piano.

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di secondo livello, usando gli abachi regionali, evidenziando un fattore di amplificazione della PGA previsto intorno a 1,7 per motivi stratigrafici. Un'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSR), non ha rilevato importanti contrasti di impedenza, con una frequenza di sito presumibilmente al di fuori del campo di interesse ingegneristico dell'opera in progetto.

Il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma è ritenuto nullo, in quanto la prima falda è rilevata a profondità superiore ai 14 metri, all'interno dello strato ghiaioso.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella “Relazione geologica”, a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

DATO ATTO che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura.

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Forlì di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sul “*Piano Urbanistico Attuativo per l’attuazione del primo stralcio relativo al Comparto classificato nel POC come – zona di nuovo insediamento – ZNI (b) 38, ubicato in località Quattro in fregio a Via del Quattro*” del Comune di Forlì i seguenti pareri:

- ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., le osservazioni contenute ed illustrate al punto A.1 nella soprastante Sezione A) del presente atto,
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva chiedendo all'**Amministrazione comunale di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e quanto indicato dal punto B.1 a B.5 della Sezione B) del presente atto;**
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, **parere favorevole di cui alla soprastante sezione C) del presente atto.**

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Forlì e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all’Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e di rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell’art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Il Geologo
Dott. Stefano Quagliere

La Responsabile del procedimento
Arch. Francesca Foschi

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)